

Direzione e Amministrazione: Udine - Via Vittorio Veneto 44 - Tel. 11

Conto Corrente con la Posta. Un numero separato contenente 25

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

Table with subscription rates: Abbonamenti, Anno, Semestre, Trimestre, in Italia e Colonia, L. 65.-, L. 37. Estero, L. 190.00, L. 75.00, L. 25.00

INSEZIONI: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 1 - Cronaca rosa con L. 1 - Neurologia, Consoni, Arti, Armi, Giuridici, Comiziati con L. 150 - Tariffe Economiche in testa alla rubrica - Tassa governativa del 120% e tasse previdenziali giornaliere in più

DIECI ANNI DOPO!

Eroici combattimenti della cavalleria a Basiliano

Lo stendardo del Monterrato salvato e nascosto da un contadino. L'inaugurazione di un cippo a ricordo dell'episodio

Da una memoria del gen. Alberto Cavallotti, crediamo interessante togliere quanto si riferisce alla magnifica resistenza offerta da due reggimenti di Cavalleria, la 3. Armata, contro le armate nemiche nei pressi di Basiliano (ora Basiliana), nel Friuli, durante l'operazione di liberazione della città di Udine...

GIUNGONO I PRIMI NEMICI. Agli acquazzoni dei giorni precedenti era succeduto il bel tempo. Nel caldo pomeriggio autunnale splendeva il sole. Erano all'incirca le 15 allorché la brigata aveva compiuto lo schieramento...

LO SCHIERAMENTO. Capivè noto il 28 ottobre la 3. Armata, seguita dal 1. Reggimento iniziava dalla 2. Armata, a ripassato l'Isone, scagliandosi in questo fiume e il Tevere, mentre la 2. Armata, essendo avvenuta sul collina lo staccamento della linea verso le valli, aveva accelerato la ritirata verso il Tagliamento...

L'entrata in azione dell'artiglieria da campagna cui si aggiunse presto quella di qualche cannone da medio calibro autocarreggiato, insieme col continuo raffinarsi ed estendersi a cerchio della linea di fuoco nemica, rese da questo momento evidente la assoluta prevalenza dell'avversario.

LO SPAVENTO DEI CAVALLI. Il Colonnello Filippini frattanto, sia perché da uno dei propri ufficiali aveva ricevuto l'urto notizia che Monterrato stava ripiegando, sia perché avendo di fronte forze soverchianti, si vedeva in procinto di essere accerchiato, dette ordine agli appetiti di rintornare a cavallo.

DI PASIAN SCHIAVONESCO. Va ricordato, che allorché i due reggimenti si schierarono sulla linea di combattimento loro assegnata, si trovavano con una forza notevolmente inferiore a quella prescritta dalla forza di combattimento...

LO SCONFORTATO VALORE DI DUE SQUADRONI. Si svolse allora l'ultimo episodio del combattimento. All'estrema destra della brigata, formando scaglione arretrato, erano i cavalli di Squadra 4. e 5. dei cavalleggeri di Monterrato...

IL COMBATTIMENTO. Si svolse allora l'ultimo episodio del combattimento. All'estrema destra della brigata, formando scaglione arretrato, erano i cavalli di Squadra 4. e 5. dei cavalleggeri di Monterrato...

IL COLONNELLO SALVO PER MIRACOLO

Il Colonnello Gandolfo, rimasto come si è detto solo ed a piedi, udendo crepitio di mitragliatrici nella posizione dove erano state collocate quelle del proprio reggimento...

Disgrazia volle che il 4. Squadrone attraversasse un tratto di terreno prima adibito a campo di esercitazione per il lancio di bombe a mano...

Benché in quel punto la Brigata fosse ridotta a poco più di duecento uomini, fu opposta nuova resistenza. Era novità fatta quando il generale Gatti ordinò ai resti della Brigata di passare il Tagliamento.

IL MILIONE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI. ROMA, 26. - Stamane il Capo del Governo ha ricevuto S. E. Casarano il quale gli ha consegnato due titoli del Littorio...

LA FAMIGLIA ITALIANA DISTRUTTA. BUCAREST, 26. - E' avvenuto un disastro ferroviario presso Rocca. Fra i morti sono figurati il figlio del Generale Rocca...

IL MILIONE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI. ROMA, 26. - Stamane il Capo del Governo ha ricevuto S. E. Casarano il quale gli ha consegnato due titoli del Littorio...

LA FAMIGLIA ITALIANA DISTRUTTA. BUCAREST, 26. - E' avvenuto un disastro ferroviario presso Rocca. Fra i morti sono figurati il figlio del Generale Rocca...

IL MILIONE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI. ROMA, 26. - Stamane il Capo del Governo ha ricevuto S. E. Casarano il quale gli ha consegnato due titoli del Littorio...

LA FAMIGLIA ITALIANA DISTRUTTA. BUCAREST, 26. - E' avvenuto un disastro ferroviario presso Rocca. Fra i morti sono figurati il figlio del Generale Rocca...

IL COLONNELLO SALVO PER MIRACOLO

In questo combattimento la 1. Brigata di Cavalleria, che contava una forza complessiva di poco più che seicento uomini...

LO STENDARDO SALVATO DA UN CONTADINO. La perdita che alla Brigata apparve più dolorosa il giorno 30 e nei successivi giorni quella dello Stendardo dei Cavalleggeri di Monterrato.

IL COLONNELLO SALVO PER MIRACOLO. Il Colonnello aveva veduto questa fuga involontaria ed era rimasto meravigliato di non aver ritrovato cavaliere e stendardo nell'ora della località.

LA FAMIGLIA ITALIANA DISTRUTTA. BUCAREST, 26. - E' avvenuto un disastro ferroviario presso Rocca. Fra i morti sono figurati il figlio del Generale Rocca...

IL MILIONE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI. ROMA, 26. - Stamane il Capo del Governo ha ricevuto S. E. Casarano il quale gli ha consegnato due titoli del Littorio...

LA FAMIGLIA ITALIANA DISTRUTTA. BUCAREST, 26. - E' avvenuto un disastro ferroviario presso Rocca. Fra i morti sono figurati il figlio del Generale Rocca...

IL MILIONE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI. ROMA, 26. - Stamane il Capo del Governo ha ricevuto S. E. Casarano il quale gli ha consegnato due titoli del Littorio...

LA FAMIGLIA ITALIANA DISTRUTTA. BUCAREST, 26. - E' avvenuto un disastro ferroviario presso Rocca. Fra i morti sono figurati il figlio del Generale Rocca...

IL MILIONE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI. ROMA, 26. - Stamane il Capo del Governo ha ricevuto S. E. Casarano il quale gli ha consegnato due titoli del Littorio...

da lui il sergente maggiore Calderini, che era di scorta allo stendardo e tutto attorno uomini e cavalli uccisi; ma dello Stendardo nessuna traccia. Fino al termine della guerra rimase dunque il doloroso dubbio che l'onorata insegna fosse caduta in mano al nemico!

FA GIURARE I FAMILIARI. Secondo il racconto del patriota friulano si venne allora a sapere che per effetto dell'esplosione lo Stendardo era stato lanciato in aria ed era andato a cadere in un campo poco distante, rimanendo infisso nel terreno...

Filippo Corridori commemorato a Torino. Torino, 26. - Questa sera al Politeama Chierotti, Edonard Malard, Segretario dell'Ufficio provinciale sindacati, ha tenuto una commemorazione a Filippo Corridori...

S. E. Ciano in Sardegna. CIVITAVECCHIA 26. - Provenienti da Roma alle ore 21.30 sono giunti il Ministro delle Comunicazioni S. E. Ciano, l'on. Sottosegretario di Stato conte di San Marco, l'ammiraglio Secchi, il Prefetto di Nuoro, l'on. Antonello Cappino, il comm. Barisono presidente dell'Associazione nazionale dei ferrovieri fascisti...

Dieci pattinatori inghiottiti da un lago. OSLO, 26. - Mentre dieci ragazzi pattinavano su un lago a Narvik, il ghiaccio si ruppe e sette di essi annegarono.

Diplomatico derubato. PRAGA 26. - La Polkei Korrespondenz annuncia che nel distretto Franco-Pargl, un signore ladro ha derubato il diplomatico polacco Sigismondo Zaleski quando in treno si trovava nei pressi della stazione di Beroun.

Sessanta persone morsicate da un cane idrofobo. COSENZA 26. - Nel comune di Pezzano Piccolo, un grosso cane imo colpito da idrofobia percorreva il paese addentando quelli incontrava sul suo passaggio. Uscito dal paese o seguita la strada per valle Vupo addentava un contadino alla gamba e quindi raggiungeva le frazioni di Cribari, Salzati e Casalbruzio...

La punizione a Binda e Girardengo condonata. Roma, 26. - La segreteria del Comitato Olimpionico Nazionale Italiano comunica: S. E. l'on. Turati commissario del CONI, ritenendo che la punizione inflitta ai corridori Binda e Girardengo presso essere stata efficace, morbo ai due campioni ed a tutti gli sportivi che si battono e si batteranno in terra straniera...

Sinistro ferroviario in Jugoslavia. ZAGARRIA, 26. - Nel tratto della linea ferrata che corre da Ruma a Voguaja una locomotiva si è scontrata con un vagone fermo su cui si trovavano diversi ferrovieri, quindici dei quali sono rimasti feriti più o meno gravemente.

Altre cospicue offerte per la diminuzione del debito pubblico

L'esempio che da presentemente il popolo italiano è grandioso. Da ogni regione, da ogni città, da ogni paesello giungono al Capo del Governo offerte di cartelle del Prestito del Littorio: offerte destinate ad alleviare il Debito Pubblico...

IL MILIONE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI. ROMA, 26. - Stamane il Capo del Governo ha ricevuto S. E. Casarano il quale gli ha consegnato due titoli del Littorio...

LA FAMIGLIA ITALIANA DISTRUTTA. BUCAREST, 26. - E' avvenuto un disastro ferroviario presso Rocca. Fra i morti sono figurati il figlio del Generale Rocca...

IL MILIONE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI. ROMA, 26. - Stamane il Capo del Governo ha ricevuto S. E. Casarano il quale gli ha consegnato due titoli del Littorio...

LA FAMIGLIA ITALIANA DISTRUTTA. BUCAREST, 26. - E' avvenuto un disastro ferroviario presso Rocca. Fra i morti sono figurati il figlio del Generale Rocca...

Costituzione del Fascio Femminile

Per conto, in seguito ad invito del Segretario Politico geom. Di Gaetano, la Delegata del Fascio Femminile della Provincia, signora Maria Teresa Pischetta, madre del glorioso martire fascista, giunse ieri fra noi per la costituzione ufficiale del nucleo.

La signora Pischetta, che era accompagnata dalla Segretaria del Dopolavoro Femminile di Udine, è stato offerto dalle Piccole Italiane un mazzo di rose assai gradito dalla festeggiata.

Il V. Gran Premio Città di Udine si correrà domani. (g.a.c.) Ed eccoci giunti anche a questa febbrile vigilia sportiva dopo la lunga e intensa attesa.

La punizione a Binda e Girardengo condonata. Roma, 26. - La segreteria del Comitato Olimpionico Nazionale Italiano comunica: S. E. l'on. Turati commissario del CONI, ritenendo che la punizione inflitta ai corridori Binda e Girardengo presso essere stata efficace, morbo ai due campioni ed a tutti gli sportivi che si battono e si batteranno in terra straniera...

Sinistro ferroviario in Jugoslavia. ZAGARRIA, 26. - Nel tratto della linea ferrata che corre da Ruma a Voguaja una locomotiva si è scontrata con un vagone fermo su cui si trovavano diversi ferrovieri, quindici dei quali sono rimasti feriti più o meno gravemente.

CRONACA CITTADINA

LA CELEBRAZIONE DELLA MARCIA SU ROMA

Le ultime disposizioni per le cerimonie

28 Ottobre 1922 - 28 Ottobre 1928

Sei anni sono trascorsi. La rivoluzione fascista affonda sempre più le sue radici e salda saldamente nel cuore e nelle anime degli italiani.

Come lo scorso anno, per volontà del Capo la ricorrenza del 28 ottobre non interrumpe il ritmo fecondo del lavoro italiano e l'esplosione di gioia, la manifestazione di fede furono riservate per la domenica festiva, così quest'anno, il Duce, sempre interpretando il pensiero ed il desiderio di coloro che veramente sentono lo spirito fascista ha abolito le grandi e dispendiose adunate provinciali, affinché la storica data fosse più intimamente ricordata.

Soprattutto preciso intendimento del Duce fu quello di rendere più austera la celebrazione del sesto anniversario del Fascismo. A bolli i discorsi spesso pronunciati da persone le cui intenzioni per ricorrenze di questo genere, il 28 ottobre costituirà d'ora innanzi, più che una adunata, una rassegna delle opere, una sintesi del lavoro compiuto.

Il Duce parlerà a tutti e nel suo messaggio che tutti gli italiani attendono ansiosamente, seguirà il cammino percorso e quello lungo e affaticato da percorrere. Le sue parole dovranno essere profondamente meditate, perché in esse è racchiusa tutta la nostra forza, tutta la nostra volontà, tutta la potenza della stirpe. Poi saranno inaugurati le opere che il regime, permeando del suo spirito ricostituito anime e cuori ha lanciato verso il cielo a perenne testimonianza della sua potenza.

Tutto intorno le officine rullanti, il rombo dei motori, spandono nell'aria il loro rullo giocondo, il loro canto sonoro.

Nel cielo terso della nascente civiltà fascista, belle e possenti si profilano le formidabili realizzazioni del Regime. Su tutti i mari, nuovi possenti battenti bandiera italiana gareggiano per ridare all'Italia il posto che le assegnano la sua posizione geografica ed il suo glorioso passato marinaro.

Il cielo è solcato dall'ala italiana, che consacra dal Littorio, conquistata alla Patria meravigliosa primati.

Per la disciplina e l'armonia del Fascismo, per la preveggenza del Duce, il lavoro sta vincendo la sua grande battaglia, sta forgiando la sua duratura potenza.

Con pochi articoli di legge, il fascismo ha seppellito le ultime tracce, gli ultimi ricordi del regime scomparso.

La riforma monetaria, la riduzione della terra che dovrà dare pane e lavoro a tutti gli italiani, la Carta del Lavoro e soprattutto la Costituzione della Gran Consiglio, sono realizzazioni insperate che daranno forza e potenza alla Nazione.

La trasformazione delle cose e degli spiriti — determinata dal Fascismo — è ormai una realtà palpante, e questa realtà non è più sentita dai fascisti, i tessitori, ma è viva e pulsante nel cuore e nell'anima di tutto un popolo che vive operoso e sano nel clima storico del Fascismo.

Altri urgenti problemi della vita e della storia sono nella sostanza della nostra possibilità, delle nostre capacità, delle nostre espressioni di potenza. Bisogna riconoscerli, bisogna individuarli, imporli, ma soprattutto bisogna risolverli.

Sulla via che il Duce ci ha tracciata la difficoltà non sono poche. Diremmo anzi che sono insormontabili. Ma se ognuno, abbandonando una buona volta e per sempre la strada che conduce alle beghe e quella che porta ai tormentsi personali, saprà e vorrà contribuire alla soluzione di essi, la vittoria non può essere lontana. Sarà sprone necessario la volontà eroica di questo nostro popolo nello sforzo di superarsi e conquistarsi — anche durissimamente — il suo posto nel mondo.

Ma bisogna "durare"; è questo il comandamento del Duce, è questo il motto dell'avvenire. Durare e camminare! Durare in tutte le opere, in tutte le attività; durare in tutta la volontà di servire il nostro fascio. Durare per far cose degne del nostro tempo, degne della Rivoluzione fascista.

Durare e camminare in silenzio. "L'ho sognata io — disse il Duce — la generazione italiana dei silenziosi operanti. L'ho sognata io, riducendo il mio stile ed obbedendo tutto ciò che era decorazione e fronzoli superficiali, annullando tutti i residui del sentimentalismo e della ciarla vana.

Quasi sperduti, poiché un cenno, un comando, basta per farci ritornare uniti nelle nostre belle squadre d'azione. Io amo rievocarlo — qui, queste squadre eroiche perché se oggi è possibile godere di questo ritmo fecondo di opere e respirare quest'aria pura di libertà, ciò è dovuto alla nostra fede, alla nostra audacia, soprattutto ai nostri Caduti.

Disperata Mussolini! Me ne frego. Schiff! Salvo! Cantore! Intrepido! Squadre d'azione oggi è la nostra festa. Nostalgicamente torniamo col pensiero all'Ottobre del Ventidue ed ai giorni tristi ed eroici che lo precedettero.

Giorni di lotta, giorni di ansia, giorni di passione, ma soprattutto giorni di infinito cameratismo e di concordia fraterna. Ricordiamo la Sede adunata nella quale dopo la gesta di Roma vedemmo riportare esultanti. Spogliati uno dei nostri migliori fratelli. Ricordiamo il piano trattenuto e la promessa di vendetta.

Questo ricordiamo perché a noi spetta — su tutti — di rievocare in silenzio la vigilia, e noi soprattutto spetta di esultare per la vittoria.

Soltanto con i giovani noi sentiamo perfetta affinità. Soltanto per noi essi sentono vivo affetto. Essi sentono che il Fascismo è un clamore ed un rombo di passioni, vogliono volare il destino e non accettano gli errori. Sono gli affermativi del diritto rivoluzionario e sentono che, se la rivoluzione fallisse, mancherebbe ad essi un destino.

Gli uomini del passato, anche se come noi audacious l'uniforme e le insegne del Littorio, non possono come noi salutare gli ideali dell'età nuova, essi si sentono assordare dal grido della giovinezza. Tentano di camminare coi noi, ma cadono; vogliono credere e non sanno più credere, perché gli ideali della gente nuova sorgono dall'indiviso risveglio del popolo ed hanno la strana sensibilità mistica che salta le nuove generazioni, che cantano e che fanno piangere il popolo come se passasse su di esso una grande preghiera. Noi sentiamo di essere gli interpreti della singolare generazione fascista: ereditiamo e vogliamo dominare.

Si lotta ancora nell'incomprensione di quelli che ci precedono, ma non è lontana la nostra affermazione.

Adorizzare i giovani non vuol dire affidare loro cariche più o meno importanti, ma significa invece capire che il fattore

giovani rappresenta il dinamismo di un popolo, l'elemento vitale, il suo parte più generoso.

Noi squadristi amiamo i giovani. Noi coi giovani marceremo. Ma che diremo noi a questi giovani, all'giovanezza? Quali promesse per il loro infinito desiderio, quali speranze per il loro ardore inesaurito? E soprattutto quali insegnamenti che penetrino nell'anima così profondamente da sciararla, come l'aratro penetra nella terra, sicché che riceve il seme e dà il frutto?

Canta il mito di un giovanotto eroe che osò portare nei cieli verso cui saliva ogni giorno la sua anima ardente, il suo corpo adorabile nella freschezza della sua carne pura. E salì nell'azzurro con feroce cuore, se pure altri alato anche lui cercava frangere il suo folle volo. E salì, salì, finché la terra non fu più che un punto nero, il mare un breve spazio azzurro da chiudersi nelle due mani.

Sali attraverso le nubi bianche che si sfumavano d'oro per il sole imminente; salì in un desiderio inesaurito di conquista e di vittoria. Lo sforzo d'ardore del sole, né egli tremò; senti disciogliersi la molle cera che univa le ali agli omeri giovanili, né volle cedere ancora... in un tratto, volò via le ali del giovane volatore ed egli precipitò nel mare che si disse leato.

Giovanezza nuova; noi li diremo "si audace".

Non importa, se l'ardore del solo interrompa il tuo volo, non importa se prima della metà ci sia la morte in attesa. Osare è già una vittoria.

Noi salutiamo oggi i nostri fratelli vittoriosi. Pio Pischiatti, Arturo Salvo, Edgardo Beltrame, Alfredo Giorgini, Giovanni Gorin, Giuseppe Gentile.

Li salutiamo ripetendo fermamente il motto: «Durare».

L'anno settimo che oggi si inizia deve trovare uniti e concordi come non mai agli ordini dei capi.

I caduti fascisti attendono da noi questa prova di fede, questo atto di amore. Essi ci ammoniscono che la fraternità, la concordia, il lavoro segnano la prosperità e la grandezza dei popoli.

Avanti! Il cammino è arduo, ma non cede mai. Così l'ala del ciclista che non cede e con ostinato perseverare presto o tardi non si giungo.

Avanti! Il destino della nuova Italia uscirà forgiato ad immagine dell'ultima fede della nostra fatica.

BRUNO CIOFFI

Dalle ore 18 alle 19,30 la Banda darà un Concerto in Piazza Vittorio, eseguendo il seguente programma musicale:

«Giovinezza» — «Il Canto della 63. Legione» — «M. Mascagni» — «Piccola Danza Araba» — «Mascagni» — «Omaggio a Dante» — «Mascagni» — «A. Boito» — «Il Canto degli Avanguardisti di M. Mascagni».

Tutti i Militi della I. Centuria Studentesca dovranno presentarsi, alle ore 8 presso la Caserma Valsona, Tenuta ordinaria con decorazioni.

I Soci della Sezione Provinciale del Nastro Azzurro sono invitati per le ore 9 presso la sede — Loggetta S. Giovanni — per intervenire (con decorazioni) alla cerimonia.

I soci della Sezione Mutuati ed Invalidi si raduneranno alle ore 9 sul piazzale 26 luglio.

Gli agenti rappresentanti viaggiatori e piazzisti di commercio con gagliardetto alle 9 in piazza Valentini.

Analogo invito è rivolto ai Tecnici Agrari Fascisti.

I finanziari, in sgarbo alle ore 9 alla sede sociale in via Beato, Giorico di Pordenone.

I cooperatori alle ore 9 alla sede dell'Ente in via Savorgnana 2.

I Bersaglieri in Congedo sono invitati a trovarsi alle ore 9 presso la Sede.

Il messaggio del Duce consegnato al Segret. Federali

ROMA, 26. — Ieri sera, a Palazzo del Littorio, l'on. Turati ha consegnato in busta chiusa, a ciascuno dei segretari federali, copia del messaggio del Duce che dovrà essere letto ai fascisti, il 28 ottobre. Entro la giornata di domani i Segretari federali faranno pervenire copia del messaggio a ciascuno dei Segretari del Fascio della provincia.

La grande uniforme prescritta per la giornata del 28 ottobre

Preparando il Convegno Musicale del 28 ottobre

Qualche appunto: In lavoro

Tutte le sere, con una automobile, passano da Udine diretti nei vari centri della Provincia alcuni componenti della direzione musicale del Dopolavoro, i quali si recano a dare le ultime disposizioni ed a prendere gli ultimi accordi per la piena riuscita della manifestazione di domenica.

Una di queste sere ci siamo uniti ai dirigenti tecnici del Dopolavoro, e abbiamo seguito da vicino il faticoso lavoro di questi benemeriti che, in quest'ultima settimana, vivono un'intensa ed agitata vita di organizzatori.

UN CORO

Siamo partiti puntualmente alle 19 e mezzo, per trovarci dopo una breve corsa in un paesetto della periferia.

Il nostro paese, frilandino, di cose ricostruite o riabilitate nel dopoguerra con qualche pretesa di eleganza ma senza sacrificare le necessità della vita pratica all'estetica; solito paesotto con una non troppo sfarzosa illuminazione pubblica, nel cui cerchio bianco si balza quasi improvvisamente, ad una svolta della strada, venendo dalla scura ed umida pianura, qualche osteria illuminata, e di quando in quando, qualche persona che attraversa la strada.

Il Dopolavoro — che è presieduto da un noto e simpatico artista friulano e che, fra l'altro, è anche un veterano del canto corale — ha la sua sede in un locale delle scuole; e da segreteria in un'altra casa del paese.

L'arrivo dei rappresentanti della Direzione tecnica costituisce un modesto avvenimento: tutti i coristi sono presenti, non occorre dire, sono presenti anche i dirigenti del luogo.

Pare impossibile, tutti sono puntuali! Anzi, più che puntuali: in anticipo. Il salone dove si fanno le prove è costituito da un'aula scolastica non adatta ad alcun uso. E in essa si sente maggiormente il freddo di quelle pareti nude, bianche e di quei finestroni scuri ed enormi che si spalancano come grandi occhi vuoti sulla oscurità esterna. In un angolo un derelitto tavolino che potrebbe servire indifferentemente ad un caffè, è l'unico mobile della stanza e compie con estrema dignità buona volontà la sua funzione di mobilia.

Perché è quasi nascosto sotto un cumulo di carte, libri, manifesti, e fogli, e fogli e fogli il maestro, che noi conosciamo per la sua valentia e per la sua serena arguzia, ci accoglie cordialmente e si scusa di non poter dare un qualche trespolo che ci possiamo sedere. Ma, a basta seppersi accomodare, ci dice, nel parlare si avvicina al tavolino, aumentandosi la confusione, di quanto vi è sopra: con una abilità veramente da prestigiatore, ci fa tre o almeno lascia libere tre modeste, (forse un po' troppo modeste, ma la tutto è modesto) sezioni del tavolo che dovrebbero servire come esposto a sedere per le autorità ospiti.

Già, perché allora noi non siamo i soliti ospiti, ma siamo qualche cosa di più: siamo anche «autorità».

DOPOLAVORISTI

Non ci leviamo gli impermeabili stivanti di pioggia, perché ci sembra che in quello stanza il calore non osti affacciarsi, orse, questa non è che una nostra impressione, perché tutti gli altri sono in sgarbo. Anche il direttore del coro è senza soprabito, e con un viso arguto da saggio antico ci dice sorridendo:

«Forse avete freddo? Ma vedrete fra un po' non sentirete nulla, non sentirete che canto nell'anima e nel cuore.

E, così dicendo, corre festoso da un gruppo all'altro dei suoi coristi i quali sono già riuniti a gruppi intorno a qualcuno che tiene il foglio della musica.

I tenori — i primi — da un lato, quasi tutti giovani e alcuni di essi giovanissimi; poi i secondi, poi i baritoni ed i bassi. Capigliature abbondanti nere o bruno, un po' sparate, e nei capelli si avvisano le «cittadinanze» che. Capli brizzolati e capelli candidi. Ma tutti dai più giovani, dal volto di cefei, ai più vecchi, tutti — si vede — sono caratteristici tipi di lavoratori. Nei giovani non manca una certa ricercatezza di eleganza, anche se vestiti con abiti di fatica. Poche conoscono la musica, ma la loro passione e la loro anima li fa cantare con profondo sentimento.

Molti hanno i vestiti stivanti di pioggia perché venuti dalle vicine frazioni in bicicletta, dopo aver battuto giù un buco in fretta. E così fanno per due o tre sere ogni settimana.

Mentre il direttore ci presenta alcuni dei suoi cantanti (lui bonariamente li chiama «coristi»), gli altri ripassano sottovoce la parte. Nella sala c'è un brusio indistinto sul quale di quando in quando si alza chiara la voce di qualche virtuoso ed spalla, per un po' di modesto (oh! quanto modesto!) esibizionismo.

«SUNE IN MONT L'AVE MARIE»

Ad un cenno del maestro tutta la sala ritorna silenziosa, ed il coro s'intie: è una villosa nostalgica di Tita Marzuttini che ha accenti di una pacata e ferma malinconia. Il paese, con tutte le sue case, con i suoi modesti lavoratori, in questa villosa rivive, nell'ora più suggestiva e più piena di ricordi: nell'Ave Maria quando ci piccoli mortali scoprono il capos.

Il complesso è ottimo, l'esecuzione pure; ma il direttore non è dello stesso parere. Manca ancora qualche tocco, manca ancora qualche accento. E prima della fine il maestro fa scendere il canto, non prima però di aver spiegato ai suoi coristi che l'intenzione è un po' fredda, e che dev'essere fatta con epulsi sentiment, con più malinconia.

Preparando il Convegno Musicale del 28 ottobre

Qualche appunto: In lavoro

«Anche queste le je fate. Il sol, aor...»

Si ripetono tutti i esercizi e tutto va a meraviglia. Ogni tanto, contento, il direttore aggiunge: «E' sol, aor...». E i suoi coristi sorridono perché sanno di averlo esodisfatto, questo loro direttore, pieno di brio, di finezza e di passione, ch'essi amano; e contenti lui, contenti tutti. Perciò si sorridono l'un l'altro quando sentono che lasciandosi la barba, egli ripete: «sol, aor...».

Il programma è terminato. Tutti i sciantanti si fanno intorno agli ospiti per sentire o per dire qualche cosa; per sentire come è organizzato il convegno di Udine, per scattare qualche stonatura durante la prova, incolpando il tempaccio umido...

Si incrociano le domande e le risposte, le delucidazioni ed i dubbi, in una conversazione amichevole. L'ora si fa tarda, ma nessuno si muove. Guardiamo dopo un po', l'orologio, e decidiamo di tornare alla città. Fuori il motore dell'automobile romba; nella sala... romba, i saluti, le raccomandazioni, gli auguri. Ma prima di uscire ci accorgiamo che ad un cenno del maestro i coristi sono ritornati testati ai loro posti. Ci fermiamo stupiti sulla soglia. Non abbiamo nemmeno il tempo di chiedere una spiegazione, perché la sorpresa è minima.

«O ce biel, o ce biel Ciscial a Udin...»
«O ce ciare... o ce ciare comunita...»

Finito. Il maestro ci avverte che questa è la villosa della... stoffa. E con tale visticcio, partiamo; e filiamo nella notte alta verso il Ciscial.

Un rappresentante di S. E. Turati assisterà al Convegno

Per il pomeriggio di oggi è annunciato l'arrivo del comm. Aristide Rotundo della Segreteria Generale dell'Opera Nazionale Dopolavoro il quale assisterà al grande convegno musicale di domani in rappresentanza di S. E. Turati Segretario del Partito.

Orario del Convegno

Contrariamente a quello che era stato annunciato il convegno in Giardino Grande avrà inizio alle ore 14,30 di domani invece che alle 14. E ciò per poter dare adito a tutti coloro che vorranno parte alle manifestazioni del mattino di poter assistere comodamente sin dall'inizio al convegno musicale.

Disposizioni per le autocorriere

Si comunica a tutti i presidenti del Dopolavoro Comunali, ai direttori delle Bande ed ai maestri dei cori che interverranno alla manifestazione di domenica che per accordi intercorsi fra le Superiori Autorità e la Prefettura del Dipartimento di Udine è permesso alle autocorriere che dovranno effettuare il trasporto dei congressisti in Udine di poter sostare con i passeggeri dal luogo di partenza ad Udine e viceversa nel giorno di domani 28.

Gruppi in costume

Si comunica, in conferma di quanto era stato già annunciato sui giornali, che tutti i gruppi in costume che vorranno partecipare al convegno di domani per portare una simpatica nota di colore nella riunione avranno l'ingresso libero al Giardino Grande. Apposti incaricati designeranno loro il luogo da dove poi si incolleranno con le bande e con i cori per prendere parte alla sfilata finale.

Norme per le fratellie

Si avvertono tutti i proprietari e conducenti degli esercizi pubblici cittadini che i partecipanti al convegno musicale di domani (circa duemila) saranno in città nelle prime ore della mattina. La loro venuta verrà sospesa solo nel caso che ci sia un tempo pessimo.

Per i Bailla

L'Ufficio Stampa provinciale dell'O. N. B. comunica:

Per ulteriori disposizioni quest'anno la data storica della Rivoluzione Fascista sarà celebrata con rito austero ed intimo in ogni comune.

L'organizzazione della cerimonia che dovrà anche essere intima e locale — riuscire di grande significato morale è stata demandata ai segretari politici del P. N. F.

I signori presidenti dei comitati comunali sono quindi invitati a mettersi in immediata contatto con i capi del partito fascista locale al fine di stabilire le cerimonie alle quali dovranno prender parte le organizzazioni giovanili.

Sarà intanto opportuno che i signori presidenti dei comitati locali, personalmente o a mezzo di incaricato intrattenga brevemente bailla ed avanguardisti sul significato del rito che annualmente si ripete soffermandosi particolarmente sulle importanti realizzazioni dell'anno sceso.

Ciò dovrà essere fatto in modo semplicissimo affinché tutti i giovani siano in grado di capire. Questa Presidenza è sicura che questa disposizione tassativa sarà posta in atto da tutti i presidenti del C. C.

Si gradirà conoscere a suo tempo come i vari Comitati comunali hanno cooperato a rendere più solenne il sesto annuale della marcia su Roma.

Altre opere del Regime

I lavori eseguiti dell'Ann. Prov.

Suole ed Asilo del Prefotroffio

Con questa costruzione l'Amministrazione Provinciale ha raggiunto l'intento di riunire in unico fabbricato l'asilo e le scuole interne dell'importante Istituto, e di adibire ad altri usi, — in relazione a sentiti bisogni, — i precedenti locali separatamente occupati.

Il nuovo fabbricato a due piani, sorgerà nell'area d'angolo fra le vie A. Diaz e A. Caccia, ed è annesso al Befotroffio. L'importo dei lavori, progettati e diretti dall'Ufficio tecnico provinciale, ammonta a L. 300.000. La costruzione fu affidata all'impresa Ili Tonini, l'impiego del riscaldamento a termofone alla ditta Ing. A. Bellavitis, gli impianti sanitari alla ditta V. Pianta.

Ponte sul Repudio presso S. Daniele

Lungo la strada provinciale Udine-S. Daniele esisteva sul torrente Repudio un manufatto di antica data, costituito da due arcate di m. 10 e 7 di luce. Presentava rilevanti manchevolezze, sia per la ristrettezza della carreggiata, di m. 3,80 sull'estesa di m. 22, sia per l'accentuata curva all'imbocco da S. Daniele, in forte discesa con passaggio improvviso alla sezione ristretta. S'imponneva pertanto l'allargamento del ponte e la sistemazione dell'accesso, da tempo reclamata — tanto più in seguito all'aumentato transito automobilistico.

L'Amministrazione provinciale, a mezzo del proprio Ufficio tecnico — diretto dall'ing. comm. Cantarutti — predispose il progetto di ampliamento e di completa ricostruzione del ponte.

I lavori appaltati all'impresa Cecone Diego di Fagnana, furono ultimati e collaudati nell'aprile 1928, ed importano la spesa di L. 80.000.

Caserna dei Carabinieri di Cividale

Essendo necessario provvedere al definitivo collocamento dei R.R. Carabinieri in uno stabile che rispondesse ai bisogni e all'importanza della sede, la Amministrazione provinciale deliberò l'acquisto dei ruderi dell'ex Castello Craigher — incendiato durante l'invasione nemica — e diede incarico all'Ufficio Tecnico di predisporre il progetto di ricostruzione, adattando l'edificio a Caserma con annessi alloggi dei Comandanti la Tenenza e la Stazione.

Il fabbricato, opportunamente consolidato nelle parti rimaste utilizzabili dopo l'incendio, venne ricostruito conservando le linee caratteristiche del vecchio castello, e con tale criterio furono progettate anche le parti nuove.

L'esecuzione dei lavori venne affidata all'impresa Ili Tonini di Udine — la quale bene disimpegnò il non facile incarico.

L'opera completa — compreso l'acquisto dei ruderi e dell'area — importò la spesa di L. 240.000.

Le scuole comunali di Fordenone

Il maestoso edificio sorge in località tranquilla, poco distante dal centro della città; tutt'intorno è circondato da vasti cortili.

I lavori per la costruzione delle Scuole, ebbero inizio nel 1922. Trattasi di un fabbricato lungo 133 metri, con un corpo centrale avanzato, e così pure quelli posti alle estremità. E' a due piani e contiene venti aule della capienza di sette per nove per m. 4,50 di altezza, fiancheggiate da corridoi larghi tre metri e mezzo.

Nel corpo centrale sono compresi: lo patrio, locali per la direzione, sala per cinematografo, scaloni ed una grande sala superiore della misura di 18 per 11 e di oltre sette metri di altezza.

L'imponente edificio, bello nella semplicità delle sue linee, fu progettato dall'ing. Augusto Mor, il quale fu pure direttore dei lavori affidati all'impresa edile dell'associazione veneta Cooperativa. Che sia uno dei migliori fabbricati scolastici d'Italia, basta ricordare che alla Mostra Didattica Nazionale di Firenze, dette scuole furono premiate, dalla Sezione Edilizia, con medaglia d'oro.

L'opera importò complessivamente una spesa superiore ai due milioni.

AVVISI ECONOMICI

SMARRITO

SMARRITA cagnolina fox-terrier bianca. Generosa mancia pertandola Via Liruti 30.

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCO solamente produttori, viaggiatori, sola provvigione, per nuovo ramo maglierie. Scrivere Cassetta 22 E Unione Pubblicità, Venezia.

FITTI

COL 1.0 novembre affittati appartamento 7 ambienti pressi stazione ferroviaria. Rivogersi Via Cernaia 35.

AFFITTASI vasto negozio d'angolo, centro commerciale con annesso magazzino. Rivogersi Amme Istituto Nazionale Immobiliare, Via Marinelli 2.

CAMERA ammobiliata affittare 1.0 piano, posizione centrale. Rivogersi Cassetta 62 Unione Pubblicità, Udine.

CERCASI locale uso officina con tettoia oppure cortile annesso. Mals, deposito Viale Stazione N. 3 — Udine.

AFFITTASI stanza a muri vuoti a persona sola Via Mentana 7.

Vedi in quarta pagina la riproduzione fotografica delle opere del Regime che saranno inaugurate domani.

Gli edifici pubblici e privati esporranno il tricolore

S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Molta, ha diramato a tutti i Podestà della Provincia il seguente telegramma: «Pregio disporre che dalle ore 18 di oggi 27 corrente fino a tutto il giorno 28 gli edifici pubblici, gli stabilimenti, le vetture tranviarie ecc. siano imbandierati e alla sera del 29 scosso illuminati».

Siamo certi che anche la cittadinanza della città e della Provincia parteciperà alla celebrazione della storica data imbandierando anche le abitazioni private.

TRENI SPECIALI SULLA UDINE-S. DANIELE

Per agevolare la venuta in città di quanti con la Tramvia hanno interesse di accedere al convegno Provinciale delle Bande e dei Cori del Dopolavoro, per domenica pross. 28 corrente, oltre ai treni ordinari festivi verrà effettuato un treno speciale straordinario in partenza da S. Daniele alle ore 12.55 — da Fagnano alle 12.40 — da Martignacco alle 12.50 — da Torreano alle 13 — arrivo ad Udine alle ore 13.20.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

RIFUGIO BAMBINI GESU' — In morte di Guido Barbaro: Leone Bastianello 5 — di Emilia Bianchi Muratti: Luigi Sartoretto Borgnolo 10. — ORFANI DI GUERRA. — In morte di Daniele Da Ponte: prof. Domenico Ferruglio 10, Ciani Seren 5 — di Guido Barbaro: Famiglia Achille Miami 10. ASILO MARIA BAMBINA — In morte di Guido Barbaro: don Angelo Colautti 15, Maria Colautti 10. SCUOLA E FAMIGLIA — In morte di Daniele Da Ponte: Bruno e Bianca Brun 25, Maria Bertoglio 10. CONGREGAZIONE DI CARITA' — In morte di Daniele Da Ponte: cav. Rodolfo Burghart 10, Famiglia Angelo Quaragnolo 5, Romolo Tonini 10 — di Ernesto Furcher: avv. Michele Sartoretto 10. SOCIETA' REDUCI E VETERANI — In morte di Emilia Muratti Bianchi: dott. Paolo Marzuttini 20, Nicolina Ferra 20. CASA DI RICOVERO — In morte di Guido Barbaro: famiglia Comino 10 — di Daniele Da Ponte: Da Gleria Lucio e Cremente Riccardo 50.

Mostra delle vetrine

IMPORTANTE DELIBERAZIONE DEL COMITATO ORGANIZZATORE. Il Comitato organizzatore nell'intendimento di dar modo a tutti i sigg. negozianti di partecipare alla mostra delle Vetrine indetta per il 4 novembre p. v. — Decennale della Vittoria — ha deliberato di modificare l'articolo 12 del regolamento, disponendo che la Mostra anziché dalle ore 20 di sabato 3 abbia inizio alle ore 9 di domenica 4 novembre ed abbia termine alle ore 23 dello stesso giorno.

Un magnifico gruppo in bronzo

Per la mostra della Spera, portici Mercatovecchio abbiamo visto esposto il magnifico gruppo in bronzo rappresentante il lavoro. Opera del prof. Luigi de Paoli, fu eseguita dalla Premiata Antica Fonderia di Campione Francesco Brolli.

Le vetrine per il Museo del Risorgimento

Il Podestà ca. on. Di Caporiacco, ha disposto per la spesa di Lire 12 mila, perché vengano eseguite le vetrine relative al Museo del Risorgimento onde raccogliere i cimeli donati dai coniugi Petrucco.

Festa a Colugna

Domani domenica, nella sala Derna di Colugna seguirà una festa da ballo. Presiderà servizio una numerosa orchestra.

I lavori in Cimitero

Il Podestà ha determinato, che nella ricorrenza dei Defunti, data l'affluenza di persone nel Cimitero Urbano e nei Cimiteri delle frazioni non possono a partire dal 28 Ottobre e fino a tutto 9 Novembre eseguirsi lavori di nessun genere nel recinto interno dei rispettivi Cimiteri.

La Danzatrice degli Dei

Continua a richiamare molto pubblico al primario Cinema Concerto Eden, e suscita vivo entusiasmo e grande ammirazione per la colossale concezione artistica, per l'immensa sceneggiatura e per la superba interpretazione di Gilda Gray, artista d'eccezione e danzatrice sublime.

Imponenti funerali della sig. Emilia Muratti in Bianchi

Alle ore 10 di stamane seguirono solenni i funerali della compianta e distinta signora Emilia Muratti-maritata Bianchi, spensasi dopo brevissima malattia.

Numerose le corone inviate per onorare la memoria della sposa e madre esemplare. Fra queste notiamo quelle inviate da Paolo Ballo e Cecilia, da Vittoria e Cino Florio, da Emanuele Ballo, dalla fam. Piusi, dagli ufficiali, ostetrici e soldati del Distretto, dalla fam. Artelli, da Elio e Maria Minuti, dalla fam. Dall'Acqua, dalla famiglia Berghini, dal papà e mamma, del marito (dalla nonna, dagli zii, dalle sorelle e altre ancora).

Il corteo, muovendo da via Pracchioso, per via Liruti e per il Giardino, si recò alla Chiesa delle Grazie dove seguirono le solenni esequie.

Il corteo era aperto dalle insegne religiose: precedevano poscia i carri delle corone, il clero e la carrozza funebre. La salma era seguita dal fratello, dal marito e da numerosi congiunti.

Dietro ad un largo stuolo di signore in granaglie, vi erano moltissime autorità, amici e conoscenti. Notiamo: il Podestà on. Gino di Caporiacco, il generale Andreassi, il cav. uff. dott. Castellani consigliere di Prefettura, il gen. col. cav. uff. Mombellardo presidente degli «Azzurri», il ten. col. Festa, i maggiori Caro e Scianat del Distretto Militare, ten. col. Colla, ten. col. Zanutti, Ing. comm. Cantaruti, Ing. comm. Sandresan, il colonn. cav. Italo Ruzzer, Ing. Fabio Somena, il comm. prof. Pizzio, il dott. prof. Dall'acqua, il comm. Fabris, il sig. Luigi Prova, il comm. ca. de Brandis, C. F. Braida, il dott. Carlo Valentini, il dott. Campeis, il co. Caselli, e molti, molti altri. Il corteo era chiuso da un plotone di soldati della compagnia Distrettuale.

Solenni onoranze alla salma di Daniele De Ponte

Alle 12 di ieri seguirono imponentissimi i funerali del giovanotto Nello De Ponte figlio del rag. Romualdo, capo dell'Ufficio Imposte Dirette di Udine, strappato, in brevi giorni, da crudele morbo, all'immense affetto dei genitori, dei parenti, professori e amici tutti.

Numerosissime le magnifiche corone inviate: fra le quali notiamo, quelle dei genitori della nonna, degli zii, dei fratelli, dei compagni della scuola, alla quale il defunto apparteneva, quella dei funzionari delle Imposte Dirette di Udine della fam. Soccimario, fam. Canciani e molte altre.

Una folla imponente, alle 14, s'era riunita presso l'Ospedale Civile componendosi in un lungo corteo alla cui testa si trovavano le insegne religiose. Incedevano poscia rappresentanze dell'Istituto Tomadini, del Liceo Ginnasio. Veniva quindi il carro di corone — preceduto dal Clero — quello di I. classe, sul quale passava la bara. Seguivano i cordoni, sei compagni di scuola dell'estinto. Dietro al feretro procedevano gli angosciati genitori, il fratello, uno stuolo di parenti e numerosissime persone.

Notate tra le autorità l'Indente di Finanza comm. Rizzi, col capo di gabinetto avv. Ferra, boschi, l'ispettore Superiore delle Imposte dott. cav. Tilgher, gli ispettori Provinciali dott. Mattei e dott. Vinci, il Procuratore Superiore del Registro avv. Miami, il comm. Fabris, l'avv. Colombatti, il preside cav. prof. Catterina e molti professori del R. Liceo, all'impiegati dell'Ufficio Imposte Dirette al completo, numerosi funzionari dell'Intendenza di Finanza, del Municipio, dell'Assortoria, nonché gli esponenti più ragguardevoli del ceto industriale, commerciale e dei liberi professionisti della città e circondario.

Dopo la funzione religiosa, celebrata nella Chiesa dell'Ospedale, l'imponente corteo si ricompose, percorrendo Via Piscinetta, Piazza XX Settembre, via Poscolle e sostò al Piazzale 26 luglio, ove prima di sciogliersi il rag. Pazura portò l'estremo saluto all'estinto con convenienti espressioni di cordoglio. Indi pronunciò un alto discorso il prof. dott. Da Villa già insegnante dell'Estinto il quale ne rievocò la vita studentesca, le preclari doti di animo che erano promettenti speranze di un fulgido e radioso avvenire.

L'elevato discorso del prof. Da Villa, pronunciato con voce tremante, che palesava l'intimo suo turbamento, fu così emozionante, che in certi momenti toccò le fibre più recondite del cuore, tanto che spontanee sgorgavano le lagrime dagli occhi degli ascoltatori.

Per ultimo il condiscipolo Carlo Morossi portò il saluto affettuoso e doloroso degli amici e compagni di scuola.

Terminati i discorsi il carro funebre si diresse al cimitero, seguito quasi dall'intero mesto corteo.

La spontanea ed imponente manifestazione di cordoglio fatta dai cittadini valga a lenire in parte l'infinito dolore dei familiari per la irreparabile perdita. Ad essi le nostre più profonde e sentite condoglianze.

Gli studenti del Liceo Ginnasio hanno versato alla Cassa Scolastica dell'Istituto stesso L. 200 in memoria del compianto loro compagno Daniele De Ponte, perché sia iscritto fra i soci perpetui.

Campeonato Riserve Udinese-Monfalcone

Come annunciato, domani avrà inizio il campionato riserve. La compagine udinese ospiterà quella del Monfalcone. Si prevede una partita entusiasmata, l'evento essendo del favore del prodotto.

"TROFEO CHINOL" Quarti di finale

Sul campo Chiarvis avranno luogo domani i quarti di finale per il Trofeo Chinol. L'Azzurra sarà opposta al Riceratore F. U. ed il Nozze all'Edem. Ambedue gli incontri rivestono particolare interesse. Le squadre vincitrici disputeranno la finale.

PALMANO E BALBUSSO alla categoria esubero. Stacciamo dal Comunicato ufficiale N. 18 del 23 corrente, della Federazione abruzzese. Giovanni Balbussu per aver vinto il campionato italiano di Maratona viene trasferito dalla categoria allievi a quella seniores.

L'uxoricidio di Galleriano Particolari della tragedia coniugale

Nella seconda edizione del numero di ieri, pubblicammo la prima notizia del grave fatto di sangue avvenuto ieri mattina a Galleriano, frazione di Lestizza.

Tale Antonio Rainero, fu Luigi, d'anni 42, saputo che la moglie Ancilla Sottile di Ant. d'anni 34, lo aveva tradito mentre egli si trovava a lavorare in Francia e sospettando di esserlo parricida, la sperava improvvisamente tre colpi di rivoltella freddandola.

Ma il fatto, il nostro corrispondente da Mortelegnano ci manda i seguenti particolari: Il Rainero, nel 1925, lasciava la casa dove aveva la moglie e tre figli per emigrare in Francia, dove aveva trovato lavoro alquanto proficuo, giacché mensilmente inviava alla moglie 500 lire per sostenere la famiglia.

Pare che durante l'assenza del marito, l'Ancilla Sottile avesse contratto relazione con un giovane del paese, tanto che nell'aprile del 1927, l'Ancilla dava alla luce una piccina a cui fu imposto il nome di Rina. Il mese di agosto u. s., il marito fece ritorno in paese e a conoscenza dei fatti fece alla donna violente scene. I due coniugi però, si riappacificarono. Ma sembra che la donna, in questi ultimi giorni fosse ricaduta nella sua passione illecita, tanto che il marito, sospettandone, aveva iniziato pratiche per la separazione legale, mentre contemporaneamente avevano ripreso i litigi.

Ieri mattina saranno state le 9, l'Ancilla trovavasi in mezzo al cortile: il Rainero, che si trovava in una stanza a pianterreno scorse, o credette di scorgere il presunto amante di lei che attraversava la piazza. Uscì allora di corsa impugnando una rivoltella ed essendogli parata dinanzi la moglie, le sparava contro tre colpi che la stendevano a terra morta.

Quindi si avviava da solo verso Mortelegnano per costituirsi. Lungo la strada incontrava il maresciallo del CC. RR. Antonio Bartello e il vice Brigadiere Antonio di Giuseppe ai quali disse di avere ucciso la moglie adultera e chiese di essere arrestato, mentre consegnava al maresciallo la rivoltella.

Alla tragica scena della uccisione, assistette terrificata la sorella dell'uccisa, Maria, d'anni 28. Ella si precipitò al soccorso della caduta, credendola semplicemente ferita.

Ma nessun soccorso era più possibile. Come ha poi constatato il dott. Padovan, l'Ancilla Sottile era stata colpita al braccio destro da due pallottole, una delle quali, attraversato l'arto, era penetrato nella cavità toracica raggiungendo il cuore; e la morte era sopraggiunta di lì a qualche istante. Mentre la colpita, che aveva tentato sfuggire ai colpi del marito, cercava di rientrare nella propria abitazione sita di fronte alla Chiesa, cadde sotto il portico di accesso e vi giacque cadavere.

In giornata il recarono sul posto il Sostituto Procuratore del Re cav. dott. Albogghetti con il Segretario della Procura sig. Venturini. Dopo le constatazioni di legge, alle ore 18 di questa sera, il cav. Albogghetti diede il nulla osta per la rimozione del cadavere.

L'arrestato disse ai carabinieri di non essersi pentito di quanto aveva fatto, perché era lei stessa che l'aveva trascinata al delitto. Alle sue preghiere, infatti, ed ai suoi richiami, ella non aveva mai dato retta, ma aveva continuato la sua via di adultera, non preoccupandosi dei consigli di parenti, nonché delle chiacchiere del paese che condivideva.

I carabinieri hanno tratto in arresto anche l'amante dell'uccisa, certo Ececreti.

Fatto chiamare dal maresciallo, quest'ultimo poco dopo, sotto il portico dove l'Ancilla giaceva cadavere, e fu subito dichiarato in arresto. Quando i carabinieri tavano per condurlo via, il maresciallo gli disse con tono severo:

— Salutate la vostra vittima! — Io non so niente — rispose l'Ececreti. Prove delle relazioni: fra la Sottile e l'Ececreti, sono anche fotografate e lettere di lui, osservate dalla donna in un suo cassetto. Nelle lettere, egli chiama l'Ancilla « mia diletta », e non dimentica di raccomandarle: « da un bacione alla nostra Rinauccia ». La figlialetta nata durante l'assenza del marito è già nata.

IMPIANTI nuovi, riparazioni termofoni, preventivi e progetti gratuiti. Ditta Bissattini e Figli, Udine.

Istituto per diagnosi e cura delle MALATTIE POLMONARI e REUMATICHE. Dr. CERRETTI. Medicina Interna - Chirurgia della Tuberculosis - Inalatorio RAGGI X cura Fisica - Radioterapia. Udine - Via del Sale 15 (tutti i giorni)

LA MANIFESTAZIONE POLISPORTIVA DI CASARSA

La riunione ginnico-athletica che indotta ed organizzata dalla sezione sportiva dell'O. N. U. col patrocinio dell'Ente Sporti - Provasigle Fieserza, si svolgerà domani nel campo di Litorio di Casarsa della Delizia. — si appa al sicuro successo per l'interessamento sollecitato negli enti sportivi e fra il pubblico locale ansioso di veder assistere alla nuova manifestazione.

L'incontro avrà luogo al campo polisportivo Moretti, con inizio alle ore 14 precise.

IL PRIMO FESTINO DEL DOPOLAVORO FERROVIARIO

Questa sera alle 21 nel gran salone dei concerti del Dopolavoro Ferroviario seguirà il primo festino familiare di quel fiorente sodalizio. L'orchestra propria, diretta dal m. o Giulio Gremese, inaugurerà il nuovo repertorio di musica prettamente italiana escludendo, come per il passato, l'antimusicale esotico jazz-band.

Corriere Giudiziario TRIBUNALE DI UDINE UN FERIMENTO A BERTIOLO

Altro processo per lesioni: quello sventato poscia a carico di certo Giovanni Mantovani fu Luigi, d'anni 38, di Bertiole. Egli doveva rispondere di aver cagionato il 31 marzo u. s. nel detto paese, lesioni gravissime in 15 giorni a tale Giuditta Mantovani, 15 anni, colpendola con un violente calcio al basso ventre e con un certone, nonché lasciandole addosso un vaso che andava a ferirla alla spalla destra.

Il Mantovani narra che la donna era portata con fare quacchioso nella sua abitazione, chiedendogli denaro per un di lei figlio; ed aveva usato modi tali da spingerlo a reagire in modo violento. Il Tribunale pronuncia sentenza di condanna a mesi 2 di reclusione, col beneficio della condizionale. Dif. avv. Centazzo.

REGALIAMO ai Clienti libro coltura bulbi Olanda - Gasparini

Per caccia abusiva. E' stato denunciato all'autorità giudiziaria certo Domenico Modonutti di anni 40, abitante alle baracche di San Osvaldo numero 49. Fu sorpreso a cacciare abusivamente con le piume.

Una caduta accidentale. Nel pomeriggio di ieri, fu accompagnato all'ospedale Civile l'operaio Remigio Cosatti, d'anni 23, di Guglielmo, da Pasion di Prato. Il Cosatti, in una caduta accidentale si procurava la frattura e poscia dell'ulna destra e fu giudicato guaribile in un mese.

Ringraziamento. Nella impossibilità di ringraziare particolarmente quanti, con scritti o pietoso intervento personale, vollero tributare l'estremo omaggio al compianto DANIELE DA PONTE

la famiglia, profondamente grata, ringrazia, esternando in modo speciale la sua eterna gratitudine ai sigg. Preside e professori del R. Liceo, alle Autorità e studenti, e a quei buoni — prof. Davilla, cav. Pagura, e studente Morosi — che, con toccanti parole, rivolsero l'ultimo saluto all'indimenticabile Estinto.

MATRIMONIALI. 44ENNE vedovo sano buona posizione relazionerebbe scopo matrimonio signorina oppure vedova, buona massaia 35-40 anni con piccola dote. Scrivere Casseta 63 Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI. STALLO Noleggio cavalli autorimesa servizio trasporti Viale Stazione - Jasa Leskovic, Pesante Giuseppe.

PATATE ottime L. 45 al qle presso Di Lenardo Giovanni fu Francesco Piazza Venerio, Udine.

OCCAZIONE Amicar Berlino seminovva vedova. Via Gemona 13, Udine.

Carta fidejussoria, buste, biglietti reclame, opuscoli, libri, giornali a prezzi convenientissimi. Rivolgersi alla Ditta Domenico Del Bianco e Figlio.

Diret. resp. DOMENICO DEL BIANCO Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine

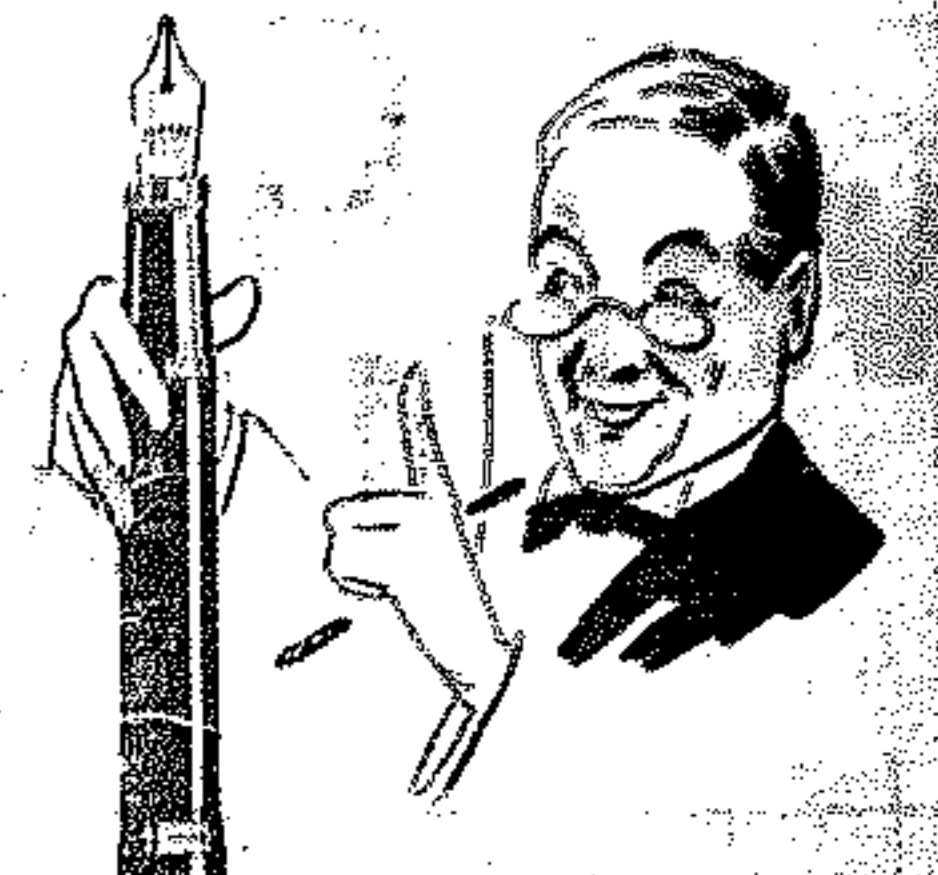
Grandi Magazzini Manifatture Ditta Succ.re A. MILANI

UDINE - Via Paolo Sarpi, 12 - UDINE

Assortimento completo Stoffe Nazionali ed Estere da Uomo e Signora - Biancheria filo e cotone - Seterie - Tappezzerie - Lane da materasso - Merce nuova - Prezzi di assoluta concorrenza - Continui arrivi



Non occorre molto indagare per la ricerca di un antireumatico potente. Il prodotto che ha al suo attivo un quarto di secolo di continue guarigioni è: ANTIREUMATICO ALGA



PENNA AURORA gioia di scrivere! CASA DI CURA del dott. A. CAVAZZONI Per Chirurgia-Ginecologia-Ostetricia Ambulatorio dalle 11 alle 15 (tutti i giorni) UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

ESPOSIZIONE di CRISANTEMI 10000 (diecimila) PIANTE (Ingresso libero) UDINE Porta Venezia - Sede Centrale del S. A. O.

SANATORIO ANTICANCEROSO RADIUMTERAPICO DIRETTO DAL Prof. Dott. Cav. UGO ERSETTIG. Docente in Clinica Dermosifilopatica e Radiumterapia nella R. Università di Bologna. Ambulatorio per Malattie Dermocettiche - Ginecologia - Urologia, dalle ore 9 alle 12, e dalle 14 alle 17 nei giorni feriali. Udine - Via Casari Battisti N. 2 Telefono 3.72

DIFFUSORI PHILIPS Sono i migliori I meno costosi I più redditizi Ettore Travaglini UDINE

MALATTIE DELLA PELLE VENEREE CESTICHE Dott. GINO MURERO Specialista in Clinica Dermosifilopatica presso la R. Università di Bologna Incaricato del reparto Bermo sifilopatico dell'Ospedale Civile e del dispensario Dermocettico di Udine Consultazioni tutti i giorni (dalle 8.30-9.30 e dalle 14-17) Via Girardin (Strada Nuova Braida Terziani) TELEFONO 88

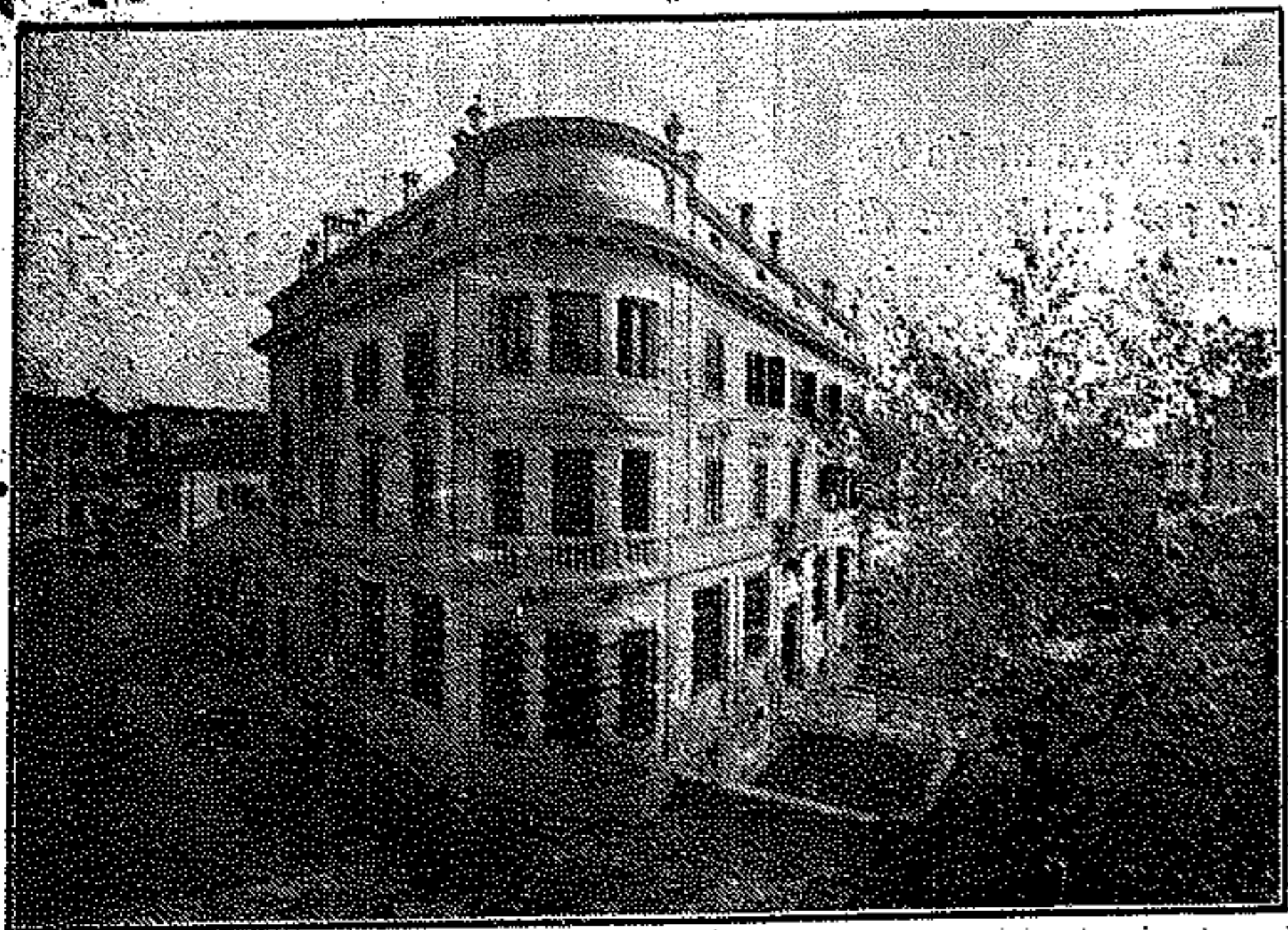
BILAX CONTRO Stitichezza, Flatuosità Indigestione, Eccesso di Bile Disturbi del Fegato e dello Stomaco. Prezzo Lit. 50.000.000. Dep. Leg. C. Giorgio, Milano 1910

GRANDE LIQUIDAZIONE PER FALLIMENTO STOFFE per vestiti - soprabiti - paletots - ecc. UDINE - Via Prefettura N. 19 - UDINE Vendita a prezzi di stima giudiziaria

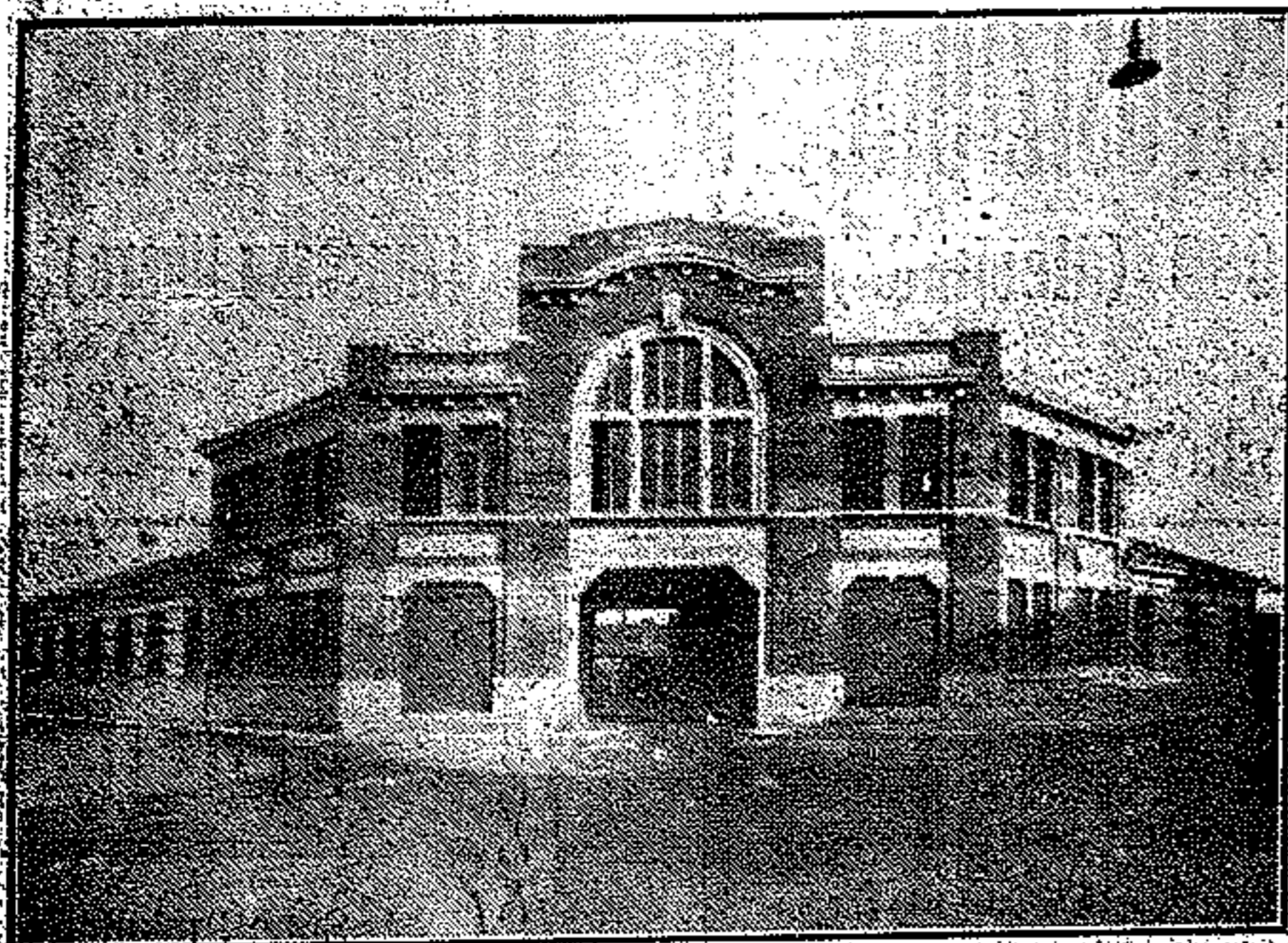
STUFE BECCHI Agente Generale Ditta TREMONTI UDINE PONTE POSCOLLE - Sconto speciale per grossisti ed imprese edili

I RITI DELL'ITALIA NUOVA

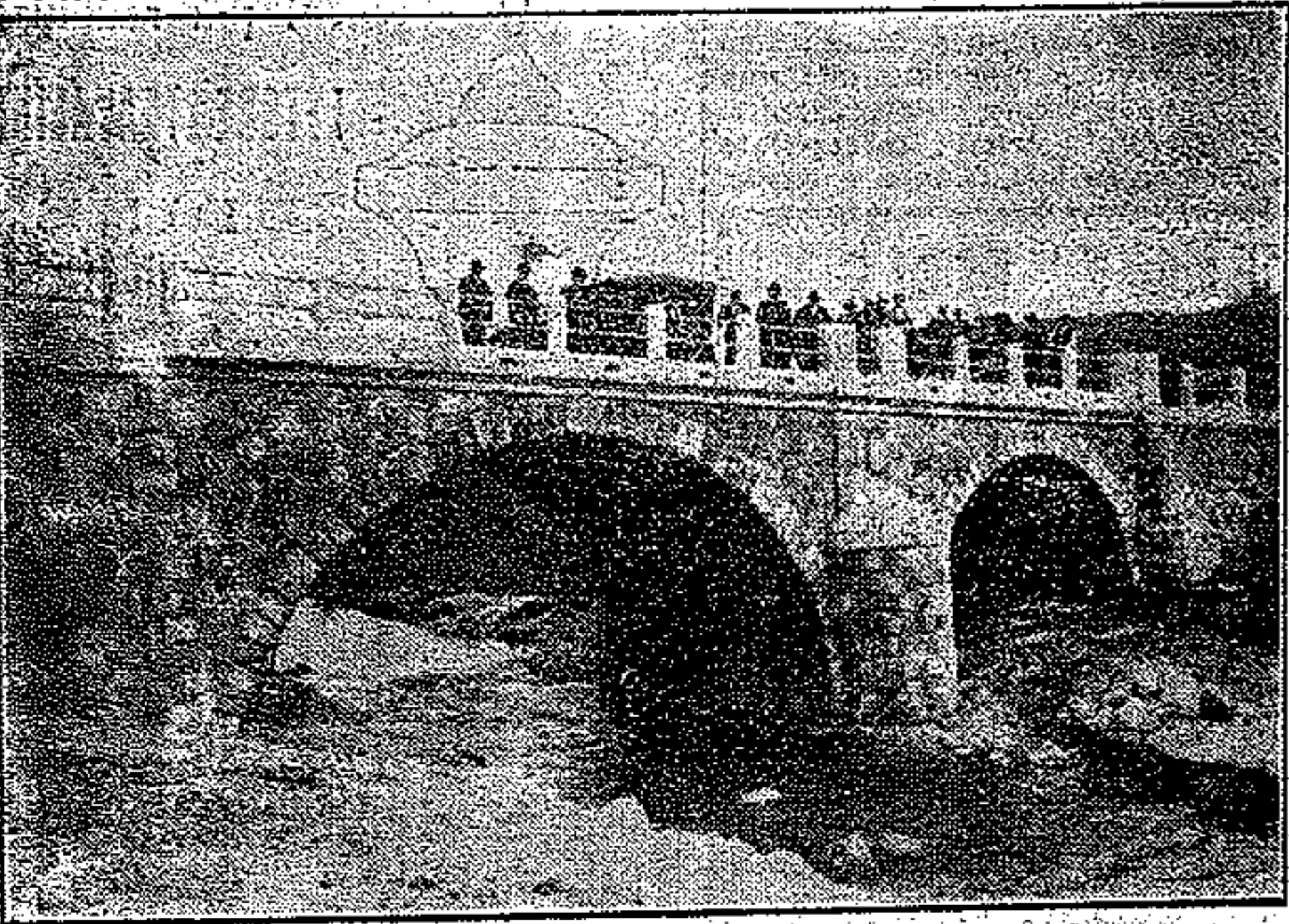
Nel VI annuale della Marcia su Roma Udine e il Friuli inaugurano le opere del Regime



ESATTORIA DI UDINE



AZIENDE COMUNALI DI UDINE: GAS - ACQUEDOTTO - ELETTRICITÀ



PONTE SUL REPUDIO PRESSO SAN DANIELE



CASERMA CARABINIERI R.R. DI CIVIDALE

RITO DI LAVORO

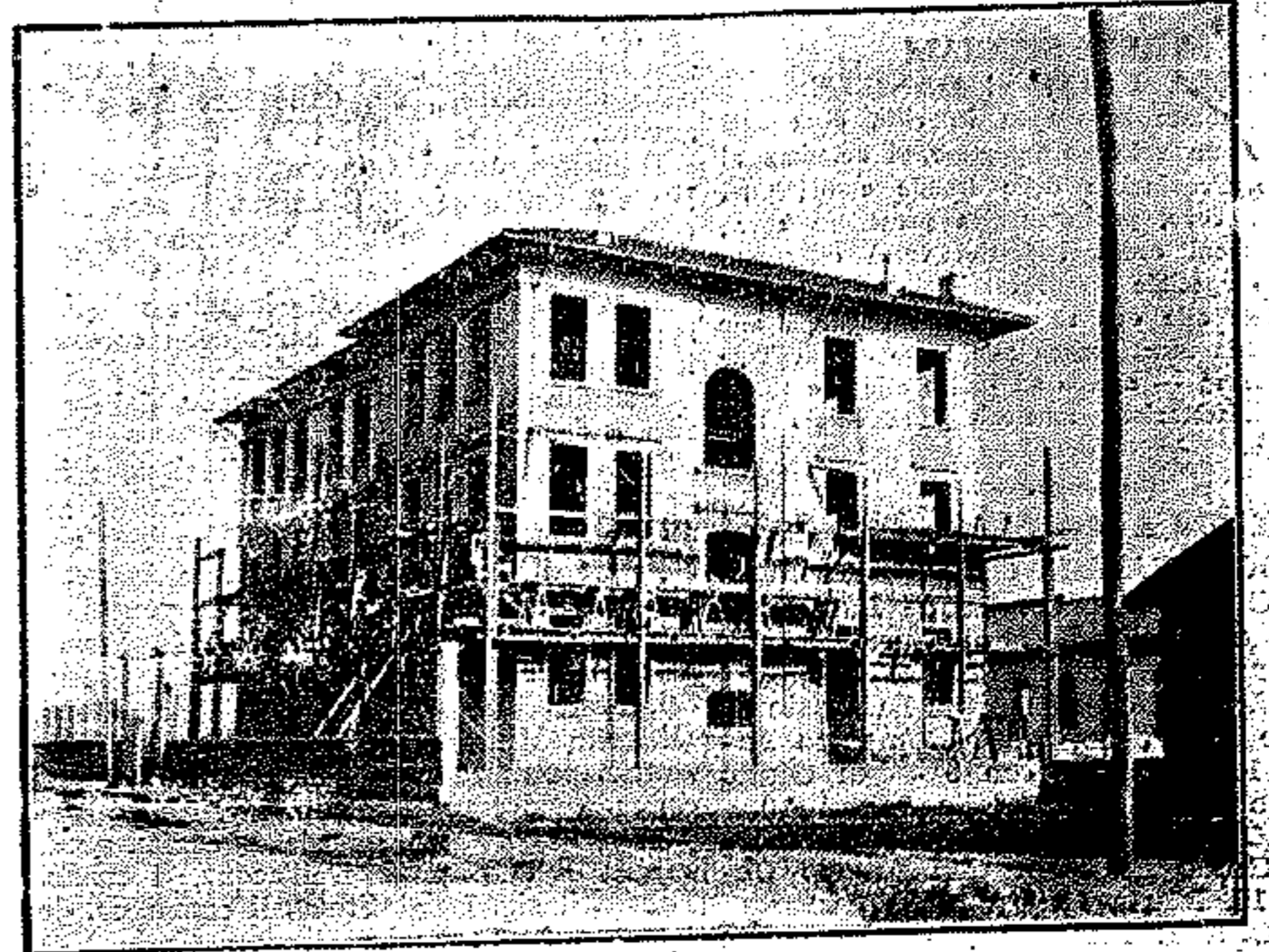
—Domani tutta Italia commemora il VI annuale della Marcia su Roma. Sando con memore pensiero ed esulta la fede in storica data che segna per il paese l' inizio del suo sorgere in un'era di feconda operosità, attraverso la rotata concordia di tutte le forze produttive della Nazione, il popolo si accinge alla significativa celebrazione. Non sterile retorica di luoghi comuni e non vano rumore di discorsi. La ricorrenza di domani attende un virile atto di fede e di volontà, nell'esaltazione delle forze produttive del Regime, inaugurandosi le opere dell'anno VI.

Così domani sarà apposto il simbolo del Littorio a numerose importanti opere, da noi ampiamente illustrate i giorni scorsi.

Le cerimonie avranno un maggior risalto, oltre che per la presenza di S. E. il Prefetto e delle più spiccate autorità, per l'intervento del nuovo Segretario Federale co. dott. Arturo Cattaneo, il quale inizierà ufficialmente la sua attività di Gerarca con una manifestazione così significativa.

Udine e il Friuli si accingono all'austero rito — che è rito di lavoro — con la coscienza del dovere anche una volta compiuto e con la certezza di saper dignamente proseguire nel viepiù tenace ritmo fecondo.

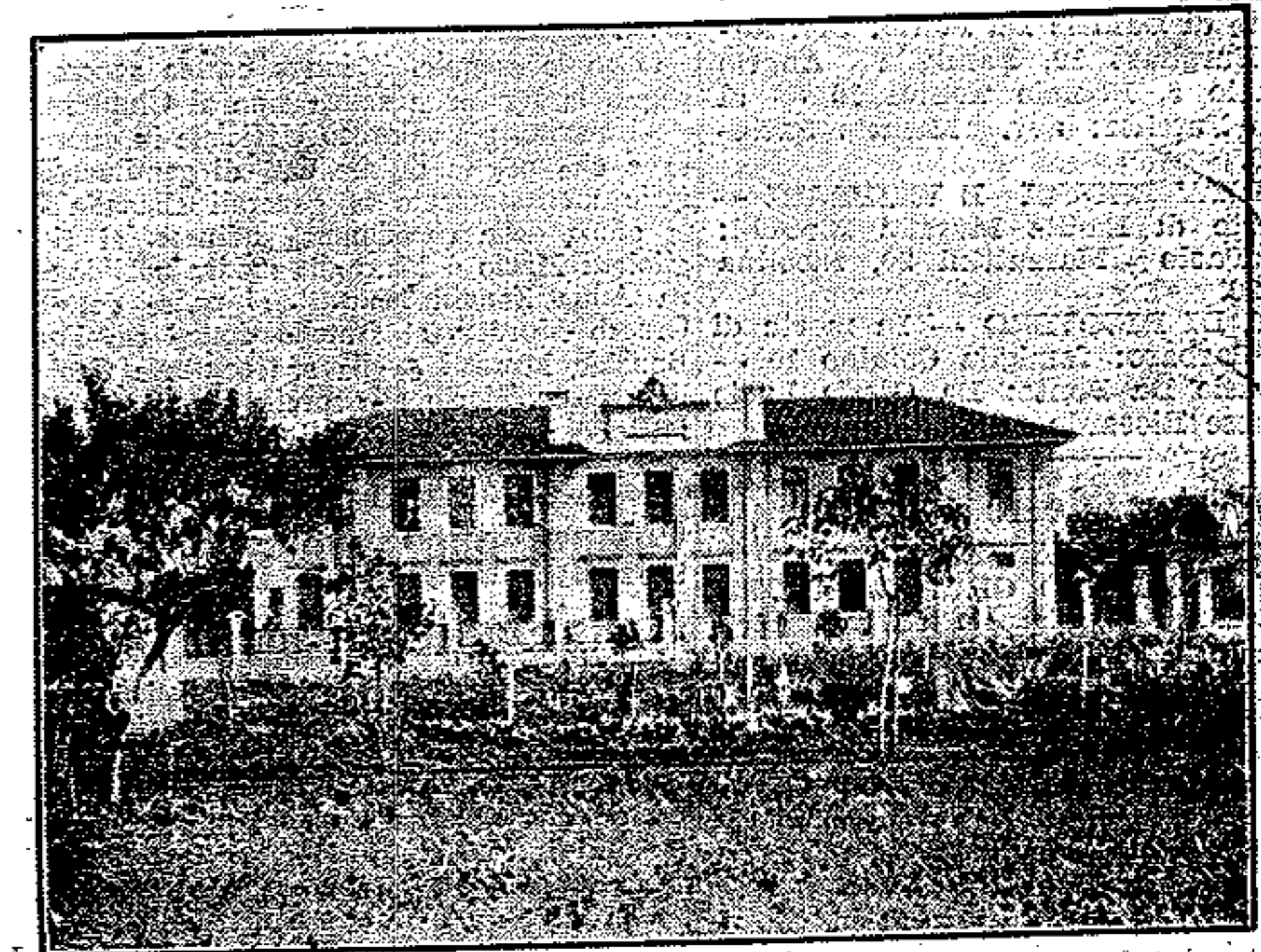
Diamo in questa pagina la visione fotografica delle opere del Regime che saranno inaugurate domani.



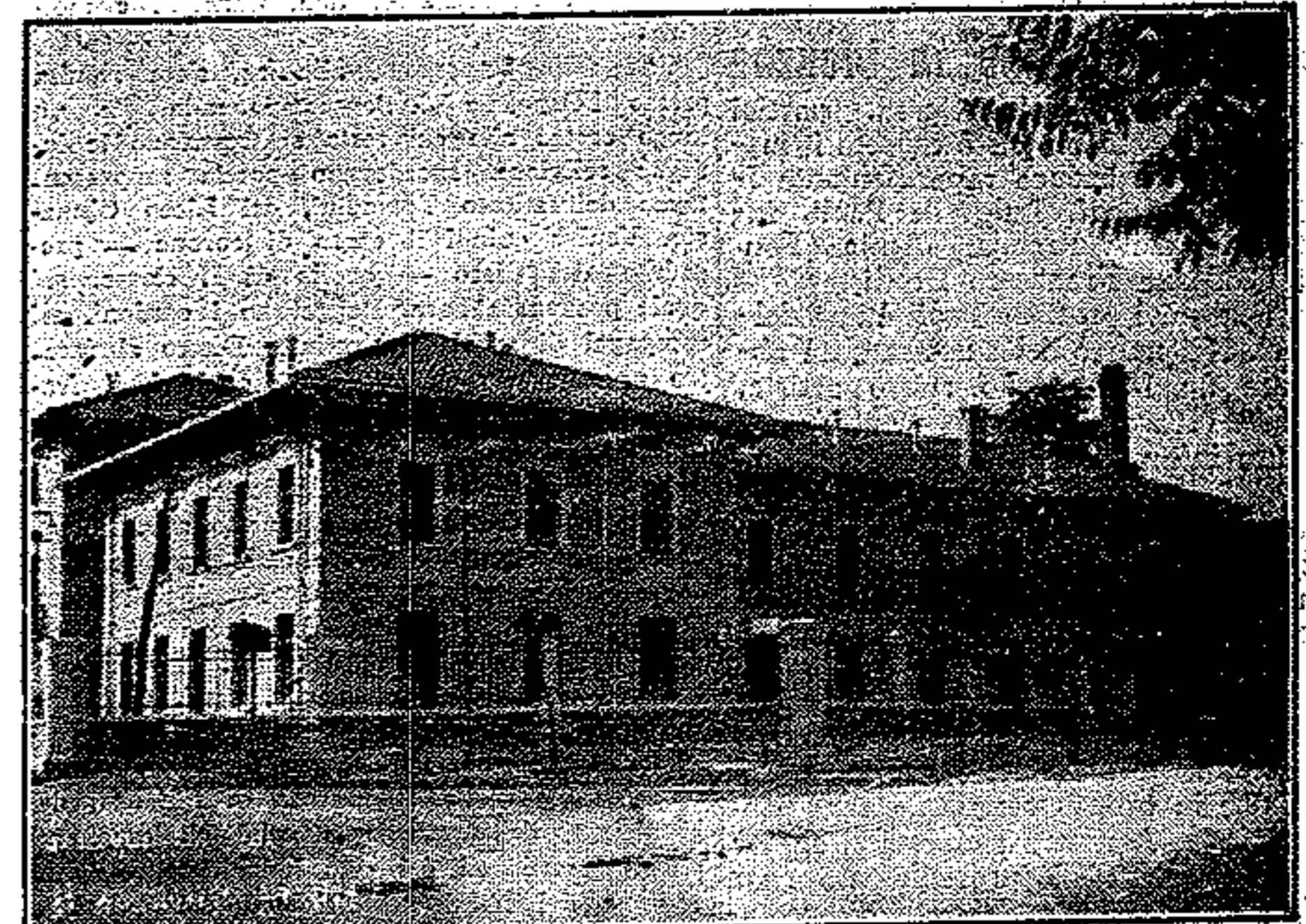
SCUOLA ELEMENTARE COMUNALE XXX OTTOBRE, A UDINE



L'AMPLIATO MUNICIPALE DI PORDENONE



SCUOLA ELEMENTARE COMUNALE DI S. OSVALDO (Fraz. di Udine)



ASILO E SCUOLE DEL BREFOTORFIO PROVINCIALE DI UDINE

Il manifesto della Federazione Fascista

La Federazione Provinciale del P. N. F. ha pubblicato il seguente manifesto:

«Camice Nere! Cittadini!

L'anno sesto che oggi si compie trova il popolo inquadrato e mobilitato al comando del Duce, per meditare — onde trarne orgoglio ed incitamento sulle formidabili realizzazioni del Regime.

L'assicurato prestigio nel mondo, il risanamento della finanza nazionale, la redenzione della terra perchè dia il pane a tutti gli italiani, la disciplina del lavoro elevata a condizione essenziale per l'esercizio dei massimi diritti del cittadino, la norma che dà forza giuridica alla Carta del Lavoro, l'inserimento nella Costituzione del Gran Consiglio, al quale è demandato il compito di elaborare e perfezionare i postulati del Regime, assicurandone la continuità, sono opere che da sole garantiscono agli italiani la conquista del posto che loro compete nell'arango dei popoli.

Camice Nere!

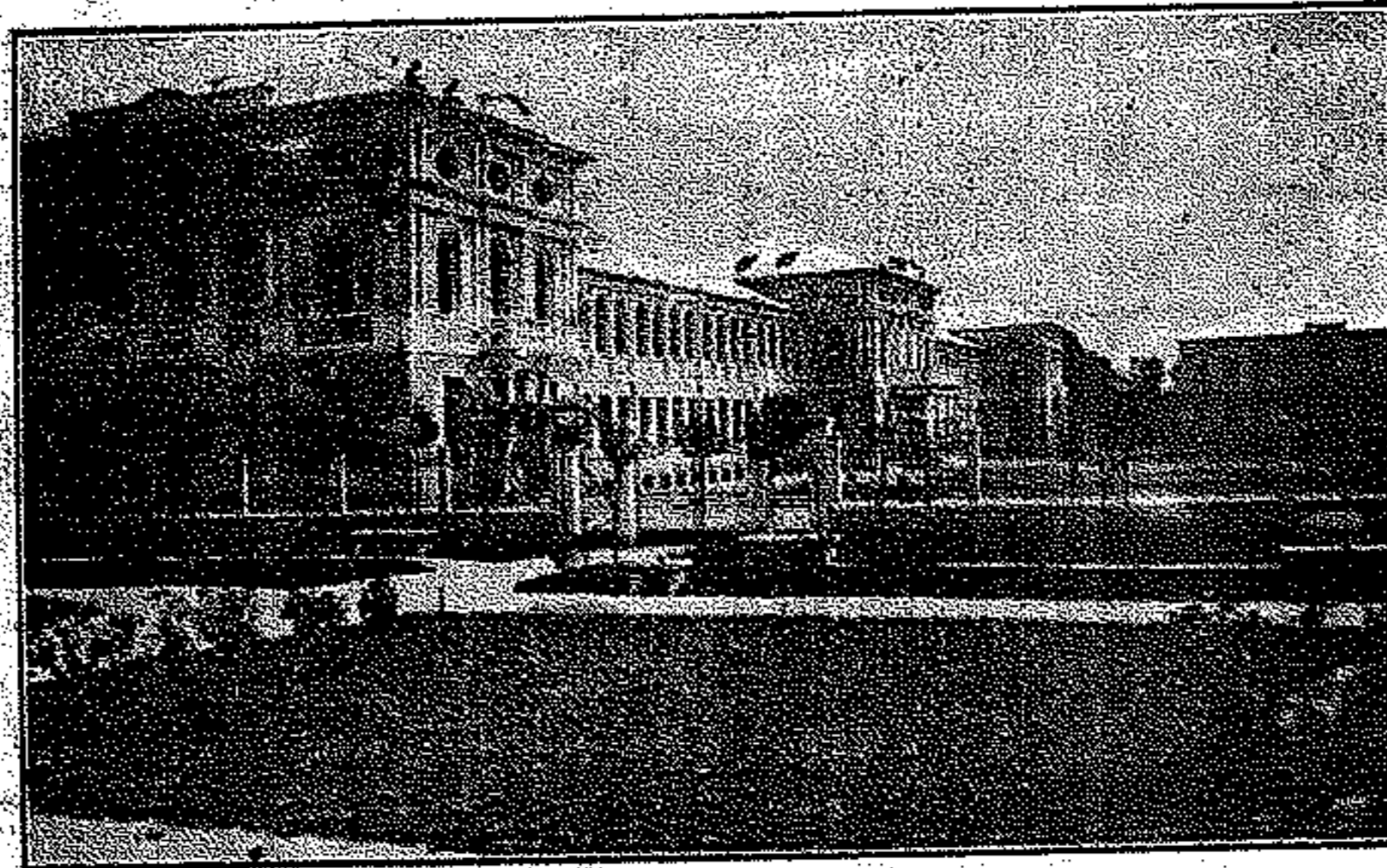
Ogni sosta significherebbe fatale retrocedere: prepariamoci a tutte le battaglie con cuore puro, con muscoli tesi, con animo fermo e sereno.

Ad ogni meta superata, altre ancora più ardue ci attendono. Il nostro pensiero va ancora oggi, come sempre, ai nostri Morti, che ci additano sicura la via del Dovere.

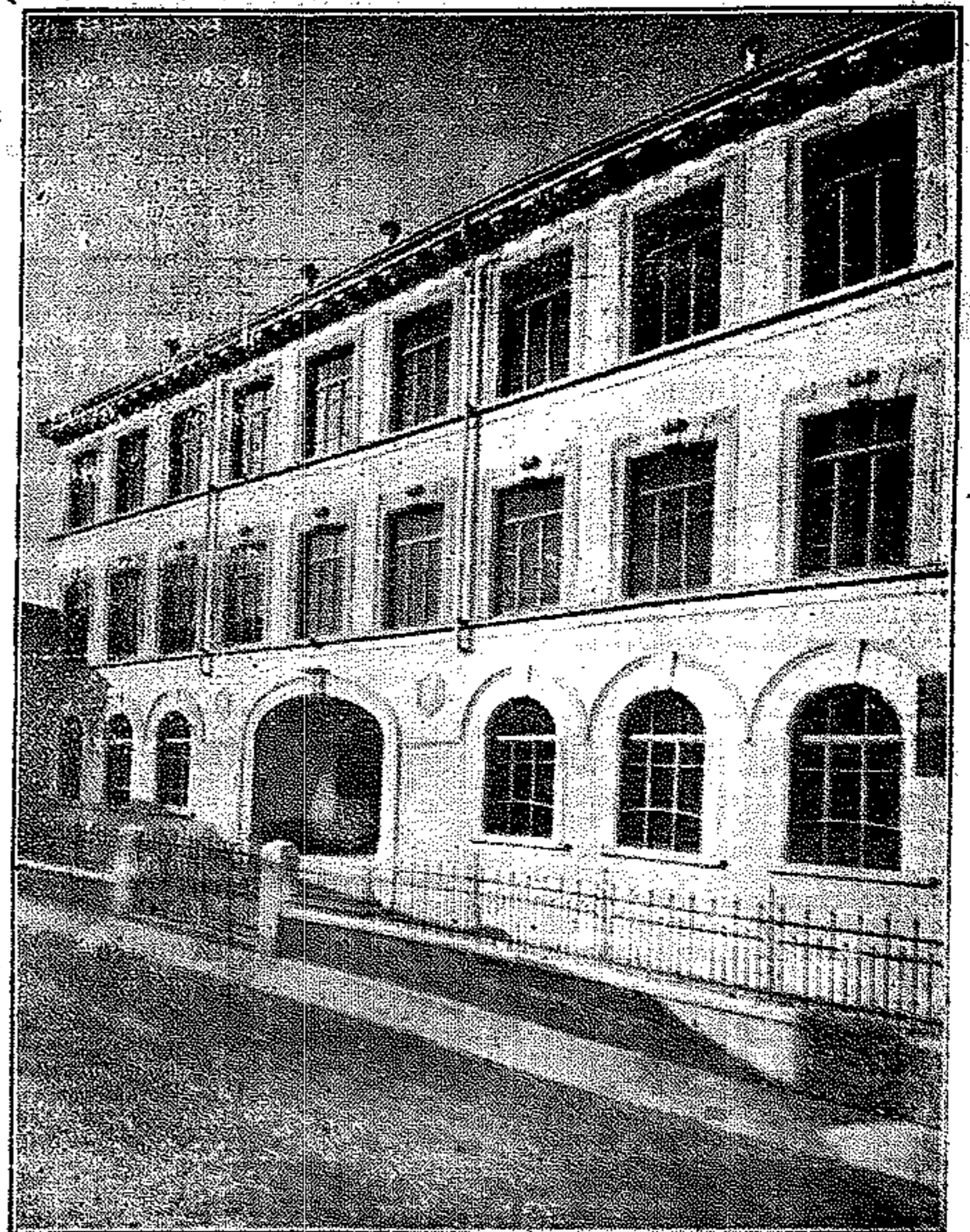
Cerchiamo di essere degni di essi e del loro comandamento. Per l'Italia Fascista — Per il Duce, eja, eja, eja, alala.

Udine, 28 ottobre 1928, anno VII.

Il Segretario Federale: Arturo Cattaneo



SCUOLE ELEMENTARI COMUNALI DI PORDENONE



ISTITUTO COMMERCIALE DI TOPPO-WASSERMANN DI UDINE